



Istituto Comprensivo “I. Nieveo” Capri

“LA SCUOLA DELLE COSE BELLE”

PTOF

2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAPRI - I.C. IPPOLITO NIEVO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/10/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2875 del 30/09/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 09/01/2023 con delibera n.33.

Anno scolastico di predisposizione:

2022/23

Periodo di riferimento:

2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAPRI - I.C. IPPOLITO NIEVO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2875** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2023** con delibera n. 33*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 14** Aspetti generali
- 16** Insegnamenti e quadri orario
- 19** Curricolo di Istituto
- 28** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 54** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 57** Attività previste in relazione al PNSD
- 58** Valutazione degli apprendimenti
- 63** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 75** Aspetti generali
- 77** Modello organizzativo
- 83** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 86** Reti e Convenzioni attivate
- 87** Piano di formazione del personale docente



90 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Dall'analisi della situazione ambientale sono emersi i seguenti dati: Popolazione: circa 7.300 abitanti (Comune di Capri).

1. Attività economiche prevalenti: settore terziario
2. Strutture socio-sanitarie: ospedale, guardia medica, Operatori del Piano Sociale di Zona.
3. Strutture sportive: campi da tennis, campi di calcio, tendo-struttura per pallacanestro e pallavolo, palestra di judo, associazioni polisportive private.
4. Associazioni socio-culturali operanti sul territorio con le quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione reciproca.

L'ambiente socio-familiare propone una tipologia di famiglia nucleare nella quale sono impegnati entrambi i genitori in attività lavorative, concentrate soprattutto nella stagione turistica da marzo ad ottobre. Nella maggior parte dei casi i rapporti interfamiliari possono considerarsi sani ed equilibrati, si registra un graduale aumento di alunni con genitori separati e alcuni casi di bambini adottati. Da molti anni è evidente una presenza sempre maggiore di alunni stranieri, provenienti da realtà molto diverse, inseriti nel contesto sociale di Capri. Sull'isola mancano spazi comuni e luoghi di ritrovo in cui gli alunni possono incontrarsi per uno scambio di opinioni o un arricchimento socio-culturale. La scuola per tutti resta l'unico ambiente di incontro e di confronto tra coetanei. Le famiglie sono in genere interessate alle attività scolastiche e disponibili al dialogo, pur assumendo spesso un atteggiamento educativo troppo permissivo verso i loro figli. Non funzionano sul territorio servizi extrascolastici gestiti da enti pubblici, a completamento di quelli offerti dalla scuola. Le famiglie provvedono direttamente alle attività sportive e ricreative dei figli. Gli edifici dell'Istituto Comprensivo di Capri sono aperti a enti o associazioni che occupano i locali (palestre) in orario pomeridiano per scopi culturali o sportivi: società sportive di calcetto, ginnastica ritmica, pallavolo, basket.

Enti e associazioni culturali offrono un apprezzabile rapporto di collaborazione alla scuola soprattutto in occasione di progetti ambientalistici e culturali.



La scuola assume un ruolo fondamentale, sia sotto l'aspetto educativo-culturale, sia sotto l'aspetto umano e valoriale per tutti. La platea scolastica ha una provenienza socio-economica e culturale medio-alta; si presenta collaborativa ed aperta alle proposte ed iniziative della scuola. Si segnala la presenza di alunni stranieri in crescente aumento. Opera in piena sinergia con gli EELL ed associazioni private.

Criticità

Orari limitativi dei mezzi di trasporto soprattutto nei periodi invernali che impediscono il prolungarsi o la realizzazione delle attività proposte. Mobilità del personale scolastico che talvolta impedisce la continuità didattica.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto Comprensivo "Ippolito Nievo" di Capri comprende le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado del Comune di Capri.

Scuola dell'Infanzia e Primaria Plesso "Giuseppe Salvia"

Scuola dell'infanzia e primaria Plesso "IV Novembre"

Scuola Secondaria di Primo Grado

Plesso "Giuseppe Salvia"

L'edificio è fornito di atrio, sala mensa, cucina, servizi igienici, cinque aule per la scuola Primaria e tre per la Scuola dell'infanzia, ampi spazi esterni per le attività ricreative. Ogni aula è fornita di postazioni informatiche, LIM e collegamento Internet.

Plesso "IV Novembre"

L'edificio della Scuola IV Novembre che si estende su due piani è dotato di: un atrio, una palestra, una biblioteca, due laboratori d'informatica e uno di arte, uno scientifico, la sala mensa, cucina e servizi igienici, con sei aule di scuola primaria, quattro sezioni di scuola dell'infanzia, complessivamente dieci aule per le classi e quattro aule di laboratorio. Tutte le aule e i laboratori sono forniti di lavagna multimediale.

Scuola Secondaria di Primo Grado



L'edificio dell'Istituto Ippolito Nievo ospita: l'ufficio del Dirigente Scolastico, gli uffici di segreteria, una sala professori, una palestra, un laboratorio di Informatica, un laboratorio Scientifico, un laboratorio d Educazione Musicale, un laboratorio artistico e pittorico.

Nell'edificio della Scuola Nievo operano tre corsi di scuola secondaria di I Grado in nove aule (Corso A-B-C).

Ogni aula è dotata di una lavagna multimediale (LIM) e collegamento Internet.

La scuola organizza il servizio scolastico dei pullman per gli alunni provenienti da Marina Grande.

La struttura della scuola è in buone condizioni. Il collegamento internet e le tecnologie di ultima generazione (Lim, tablet, aula 3.0) sono presenti in tutti i Plessi.

Le risorse economiche derivano dal Fondo di Istituto, dal contributo volontario delle famiglie e dagli EELL. La scuola ha infatti realizzato intese ed accordi con associazioni ed organizzazioni del territorio ed ha un buon rapporto di collaborazione con l'ente locale con il quale condivide la necessità della manutenzione e della progettualità dell'istituzione scolastica: le strutture dei vari plessi sono ben tenute e nel tempo si sono ampliate/arricchite di spazi, funzionali alla didattica, ma anche al territorio. Grazie ai finanziamenti stanziati dal MIUR (scuole belle) sono stati ristrutturati i locali interni dei tre plessi. L'EELL offre, con propri finanziamenti, la possibilità di realizzare progetti legati alle tematiche ambientali ed alla legalità nonché approfondimenti storico-letterari. Le associazioni e le fondazioni presenti sull'isola si interfacciano con la scuola per borse di studio, percorsi sul patrimonio artistico-culturale locale, conoscenza dell'habitat, sport, legalità ecc. Da parte dei genitori c'è una buona risposta alla richiesta di collaborazione: sono sempre presenti negli organismi istituzionali-rappresentativi e fanno da tramite con gli altri genitori. La scuola beneficia inoltre dei finanziamenti FSE PON grazie ai quali organizza corsi di recupero, potenziamento e inclusione anche degli alunni stranieri ai quali sono destinati specifici moduli di alfabetizzazione. I genitori sono sempre meno restii ad essere coinvolti in progetti o in percorsi formativi.

Criticità

La scuola non fa rete con "l'altra realtà" scolastica del comune di Anacapri e le due istituzioni scolastiche conducono percorsi a binari paralleli anche per la diversità numerica e culturale della platea scolastica.

personale docente



Punti di forza: personale docente preparato e motivato, disponibile all'aggiornamento professionale, all'innovazione didattica, alla partecipazione alla progettualità di Istituto.

Criticità: alta percentuale di docenti pendolari dalla provincia di Napoli e dalla penisola sorrentina (60% dei docenti) che in caso di condizioni meteo marine avverse, con conseguente sospensione di collegamenti con l'isola, non possono raggiungere la sede di servizio e, quindi, garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Alta percentuale di docenti che ogni anno richiedono e ottengono il trasferimento o l'assegnazione provvisoria sulla terraferma con grave pregiudizio sulla continuità didattica agli alunni.

Carenza di personale ATA: il DSGA è facente funzioni, i 2 AA non sono titolari ma su incarico annuale e nell'I.S. e solo tre collaboratori scolastici su otto sono residenti sull'isola, con conseguente grave difficoltà ad assicurare il servizio scolastico in caso emergenza meteo marina e sospensione dei collegamenti con l'isola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CAPRI - I.C. IPPOLITO NIEVO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8AB007
Indirizzo	PIAZZALE EUROPA N. 12 CAPRI 80073 CAPRI
Telefono	0818375984
Email	NAIC8AB007@istruzione.it
Pec	naic8ab007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.nievocapri.gov.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA G.SALVIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8AB014
Indirizzo	VIA TIBERIO CAPRI 80073 CAPRI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TIBERIO SNC - 80073 CAPRI NA

SCUOLA DELL'NFANZIA IV NOVEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8AB025
Indirizzo	VIA P.SERAFINO CIMINO CAPRI 80073 CAPRI



Edifici

- Via P. SERAFINO CIMINO SNC - 80073 CAPRI NA

CAPRI I.C. - IV NOVEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8AB019

Indirizzo VIA P.S.CIMINO CAPRI 80073 CAPRI

Edifici

- Via P. SERAFINO CIMINO SNC - 80073 CAPRI NA

Numero Classi 7

Totale Alunni 116

CAPRI IC - G.SALVIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8AB02A

Indirizzo VIA TIBERIO CAPRI 80073 CAPRI

Edifici

- Via TIBERIO SNC - 80073 CAPRI NA

Numero Classi 5

Totale Alunni 68

SC.SECONDARIA I? GRADO I.NIEVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8AB018

Indirizzo PIAZZALE EUROPA 12 CAPRI 80073 CAPRI

Edifici

- Piazzale EUROPA 12 - 80073 CAPRI NA

Numero Classi 8



Totale Alunni

125



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti nelle classi	19

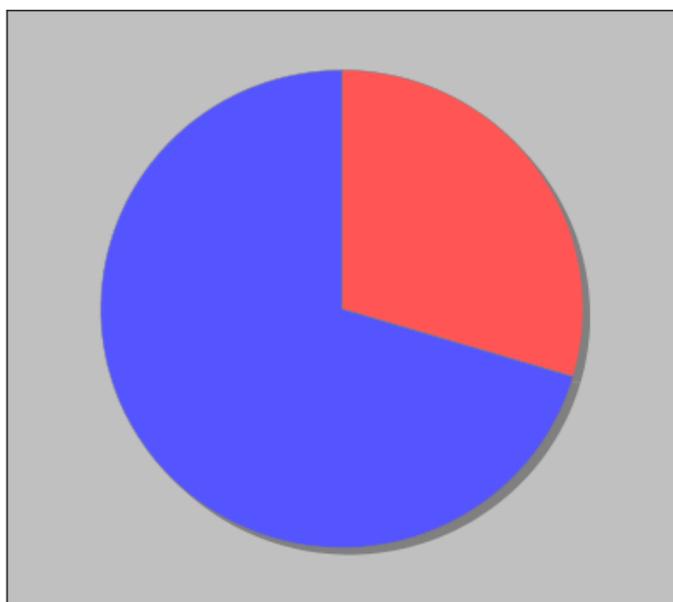


Risorse professionali

Docenti	50
Personale ATA	11

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 21
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 50

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 31



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Introduzione del dell'indirizzo tecnico artistico con attività laboratoriali pomeridiane di approfondimento: pittura, scultura, grafica, fumetto e moda;
- Applicazione del metodo "Bortolato" per l'insegnamento della matematica e dell'italiano nella scuola primaria;
- Introduzione del laboratorio di lettura aperto ad alunni e famiglie in orario extracurricolare;
- Introduzione del laboratorio di giornalismo;
- Introdizione di spazi Mindfulness e meditazione per alunni, famiglie e personale della scuola;
- Internazionalizzazione dei percorsi di studio: mobilità Erasmus+ e gemellaggi virtuali Etwinnig.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Introduzione di elementi di coding e robotica a cura dell'animatore digitale;
- Sezione Cambridge per la scuola primaria con implementazione percorsi CLIL per la scuola primaria e secondaria di I grado;
- Introduzione della "realtà aumentata" nell'insegnamento delle discipline scientifiche;
- Certificazioni di Inglese e Tedesco dalla 5^a primaria alla 3^a SS1



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Sperimentazione della "valutazione narrativa"

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Gemellaggi con scuole italiane ed europee
- Adesione alla rete Green School
- Visiting in scuole che hanno attivato percorsi didattici innovativi
- Adesione al progetto "Educreando Binazionale - Arte che cura" in partenariato con scuole italiane e di Buenos Aires



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Ampliamento offerta formativa tecnico-artistica per la scuola secondaria di I grado.

Progettazione curricolare ed extracurricolare

La progettazione si rinnova e si amplia ogni anno scolastico

Insegnamento e apprendimento

L'INDIVIDUALIZZAZIONE dell'insegnamento è fondamentale perché ogni alunno possa realizzare il suo progetto di vita e prevede la progettazione delle attività didattiche e le modalità di somministrazione delle stesse, partendo dalle capacità e dalle potenzialità dell'alunno, prendendo in considerazione il contesto di apprendimento all'interno della classe e realizzando lavori in gruppi di classi aperte, in piccoli gruppi o in un rapporto uno a uno, a seconda della necessità, ma privilegiando la dimensione comunitaria. Per questo motivo, la nostra scuola si distingue per la FLESSIBILITÀ organizzativa, che è frutto della formazione e competenza professionale del Collegio dei Docenti che garantisce agli alunni ritmi di attività adeguati, opportunità di successo e di esperienze motivanti e gratificanti e che, grazie alla CONTINUITÀ fra i vari ordini di scuola, assicura una crescita integrale, culturale e sociale dell'alunno a "spirale", senza grossi scossoni o differenze, ma nel pieno rispetto delle competenze acquisite e delle modalità di apprendimento maturate.

Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento la scuola organizza interventi di recupero curricolari ed extracurricolari. Si prevedono forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli stessi alunni ex ante, in itinere e finali. Partecipazione a manifestazioni e competizioni esterne alla scuola e partecipazione a progetti extracurricolari proposti da Associazioni presenti sul territorio per il potenziamento. Sono stati organizzati con i fondi FIS dei corsi di potenziamento e recupero di matematica e trasversali per tutte le discipline, per la SS La scuola organizza laboratori di italiano L2 e percorsi individualizzati per alunni BES. L'utilizzo di questi interventi è molto strutturato in tutte le classi della scuola.

Fare rete

Fondamentale è il LAVORO DI RETE con il territorio; infatti, la nostra scuola, collabora e si avvale dei servizi offerti dall'Amministrazione Comunale (Servizi Sociali, Assessorato alla Pubblica Istruzione, Assessorato alla Cultura e Pari Opportunità), dall'ASL (Neuropsichiatria infantile) e dal Centro ANFFAS, unico Centro per la riabilitazione di bambini ed anziani presente sul territorio.



La scuola aderisce alla rete SIMI.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA G.SALVIA
NAAA8AB014**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA IV NOVEMBRE
NAAA8AB025**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPRI I.C. - IV NOVEMBRE NAEE8AB019

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPRI IC - G.SALVIA NAEE8AB02A



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.SECONDARIA I? GRADO I.NIEVO NAMM8AB018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



Scuola secondaria di I grado: 33 ore annue per ogni classe;

Scuola primaria: 30 ore annue per ogni classe.

Allegati:

Educazione-civica_Nievocapri.pdf



Curricolo di Istituto

CAPRI - I.C. IPPOLITO NIEVO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto si presenta in organizzazione Verticale: ogni disciplina è vista in un'ottica cronologica che va dalla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria di Primo Grado.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento che tiene conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola ed offre occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; l'obiettivo è un percorso in cui l'alunno possa imparare anche attraverso il fare e attraverso l'interazione con i compagni. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'articolazione del Curricolo in annualità è stata definita dal Collegio dei Docenti e desunta dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ed è "declinata" nelle programmazioni didattiche e disciplinari dei singoli docenti, così come definita dai dipartimenti disciplinari.

L'educazione civica, a partire dall'anno scolastico 2020/21 è un insegnamento trasversale alle varie discipline. Essa ruota attorno a tre Assi: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Agire da cittadini responsabili**

Gestire efficacemente le informazioni □ Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva □ Gestire il conflitto, gli ostacoli, il cambiamento e saper mediare □ Adottare le giuste procedure per mettersi in sicurezza □ Riflettere sui propri comportamenti nell'ottica del miglioramento □ Riconoscere alcuni aspetti del proprio stato fisico-psichico □ Riconoscere il bisogno dell'altro e distinguere tra bisogno primario, bisogno secondario e bisogno effimero □ Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere di aiuto per la società □ Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse evitando gli sprechi □ Rispettare le regole condivise

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente**

- Il rispetto della natura e degli animali
- L'uso e la disponibilità di acqua
- La gestione dei rifiuti

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il rispetto della persona**

Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita, Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali, Comprendere i valori comuni, Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, provare empatia, superare i pregiudizi, Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e sociale , Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Conoscere le istituzioni della Repubblica Italiana**

La patria e i suoi simboli - Gli organi di governo nazionali - Lo Stato e le sue forme - La Costituzione - L'Unione europea

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

○ **La legalità**

Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo - La cittadinanza digitale (privacy, i pericoli del web, netiquette, funzionamento dei social, fake news) - Educazione alla tutela e alla salvaguardia del Patrimonio artistico - Contro le discriminazioni (il razzismo, la violenza sulle donne, le pari opportunità, emarginazione e inclusione)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

○ □ **Gestire il conflitto, gli ostacoli, il cambiamento e saper mediare**

Il valore dell'empatia - Il volontariato, la solidarietà, la cooperazione, la tolleranza - I valori etici e civili (il rispetto, la libertà, la pace, la resilienza...) - La responsabilità individuale nella crescita di una società (impegnarsi nel sociale: associazioni e ONG) - Comunicare e lavorare



con gli altri in maniera costruttiva - Riconoscere alcuni aspetti del proprio stato fisico-psichico □ Riconoscere il bisogno dell'altro e distinguere tra bisogno primario, bisogno secondario e bisogno effimero

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ ALLA SCOPERTA DELLE STAGIONI CON L'ALBERO GIOVANNI

Ogni bambino, quando entra nella scuola dell'infanzia, ha una propria storia personale e ha un proprio bagaglio emotivo, relazionale, linguistico e culturale. È vivo in lui il desiderio di guardare, scoprire e sperimentare, in questo modo sviluppa le prime idee che pian piano si arricchiscono e si modificano. Il compito di noi insegnanti è quello di offrire ai bambini la possibilità di acquisire modi nuovi e diversi per guardare il mondo e per sperimentare la realtà mediante occasioni significative. Ciò va oltre la predisposizione di ambienti e materiali e l'attuazione di proposte valide, ma è soprattutto rispettare i tempi e i ritmi di ogni bambino e riuscire a creare un clima positivo fatto di cose, oggetti, persone e relazioni. Le insegnanti sono concordi nell'intendere il bambino come obiettivo prioritario del processo educativo in quanto "esploratore del mondo", "uomo del domani" e soprattutto costruttore del suo sapere e del suo "essere". Sono altresì consapevoli del suo ruolo fondamentale che le impegna nella progettualità didattica, nel rispetto delle singole peculiarità, nell'ottica ecologica e sistemica, e pertanto costruiscono il curricolo partendo dal bambino inteso



come “cittadino” del mondo. Così come indicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione del 2012, l’ultima circolare ministeriale relativa all’Educazione civica e dall’Agenda 2030 dalla quale si evince che attraverso il gioco e le attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Nel corso dell’anno ci sono momenti che segnano il passaggio da una stagione all’altra, con mutamenti di colori, di abbigliamento, di abitudini: il cambiamento delle stagioni. Ciò va di pari passo con la crescita dei bambini e dà la possibilità a ciascuno di rapportarsi alla realtà ambientale per esprimere il fluire del tempo ed acquisire nuove conoscenze e competenze. Consapevoli che l’ambiente naturale, che circonda i nostri bambini, può diventare una fonte inesauribile di esperienze educative, la programmazione annuale “Alla scoperta delle stagioni con l’albero Giovanni” ha lo scopo di promuovere la spontanea tendenza esplorativa, tipica dei bambini.

Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali e i mutamenti dall’una all’altra aiuta i bambini a rendersi consapevoli di far parte di un “sistema” scandito dal divenire e dal cambiamento e, contemporaneamente, ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti. Il porre l’attenzione sulla periodizzazione stagionale, che i bambini avvertono con particolare sensibilità, può aiutare anche ad avvicinarli a una dimensione più strettamente cronologica del tempo con le sue scansioni: i mesi, i giorni, le date. Le piste di lavoro saranno le più vicine agli interessi e all’età dei bambini: il clima, il tipo di abbigliamento, i prodotti della natura, il comportamento degli animali e delle piante, le abitudini dell’uomo, i colori. Essi hanno il diritto di conoscere il ciclo delle stagioni e di provare l’emozione di scoperte semplici e mai banali, sia per conoscere ciò che si può fare a contatto con la natura sia per distinguere le stagioni e saperle associare al proprio vissuto. Lo sviluppo conoscitivo del bambino parte, infatti, dall’osservazione della natura e dell’ambiente perché è toccando, osservando, ascoltando, gustando e annusando che acquisirà tutte le competenze necessarie per la sua crescita psico-fisica. I bambini sono invitati ad esplorare situazioni, momenti, forme, oggetti, colori, relativi ad ogni stagione e queste esperienze li accompagneranno in un percorso ricco di stimoli e sensazioni diversificate: dal gioco libero, alla sperimentazione di diverse tecniche pittoriche ed espressive, alla ricerca di emozioni suscitate dall’ambiente.

Come personaggio guida ci sarà l’albero Giovanni, personaggio nato dalla fantasia di



Nicoletta Costa, che accompagnerà i bambini nella scoperta delle 4 stagioni. Questo personaggio li aiuterà ad osservare la natura circostante mettendo in evidenza, in modo particolare, i cambiamenti a cui essa è soggetta.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole



caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale è progressivo e continuo.

Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Mestierando per l'isola

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni dell'Infanzia ed è finalizzato all'avvicinamento dei bambini ai mestieri artigianali di ieri e di oggi. Comprende tutti i campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; la conoscenza del mondo; i discorsi e le parole; immagini, suoni, colori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Scoprire i mestieri artigianali dell'isola; scoprire come si giunge al prodotto finale attraverso le varie fasi di realizzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

laboratori artigianali del territorio



● Tennis a scuola

E' un'attività di avviamento al gioco del tennis attraverso esercitazioni di carattere ludico sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

miglioramento delle capacità coordinative; apprendimento dei prerequisiti tecnici del tennis e capacità aggregative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Yacht Club Vela Scuola

Apprendimento dei rudimenti dello sport della vela e scoperta da parte degli alunni della scuola Primaria della "risorsa Mare" con uscite presso la base nautica dello Yacht Club Capri a Marina



Grande

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consapevolezza della salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza in mare, della storia e della tradizioni marinare della nostra Isola; conoscenza della meteorologia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Istruttori di vela

Aule

Esterno

Strutture sportive

Darsena e Porto Turistico

● Viaggio con la palla a spicchi (Basket)

attività volte a promuovere la conoscenza del gioco del basket e del gioco di squadra



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Capacità coordinative e conoscenza della dimensione spazio-tempo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Palestra

Strutture sportive

Palestra

● Muay Thai a scuola

attività di Muay Thai e disciplina marziale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Capacità coordinative e miglioramento posturale

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Palestre
------	----------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Attività alternative alla religione cattolica

Attività di educazione civica per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza del Quadro Europeo

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Delfini guardiani dell'isola a cura dell'associazione Marevivo Capri

attività volte a trasmettere la conoscenza del territorio, stimolare, sensibilizzare e avvicinare i giovani alla natura e promuovere il senso di appartenenza al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Motivare dei cambiamenti nei comportamenti degli alunni al fine di preservare e gestire le risorse naturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	uscite sul territorio
------------	-----------------------

● Progetto continuità

attività di aggregazione degli alunni della classe uscente dell'Infanzia con la prima classe della Primaria e tra alunni uscenti dalla scuola Primaria con alunni della classe prima della SSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Familiarizzazione con i nuovi contesti scolastici e con i nuovi docenti; attenuazione delle ansie e dei timori legati al passaggio da un grado d'istruzione ad un altro.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
-------------------	---------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------

● **Meditazione Heartfulness a scuola**

Attività e tecniche di rilassamento e di focalizzazione della mente e del cuore rivolte ad alunni, docenti, personale ATA e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinare alunni e docenti alla meditazione, al rilassamento, promuovendo l'autocontrollo e una migliore gestione delle emozioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Leggere per raccontare

Attività di lettura attiva di un libro di Narrativa per gli alunni della scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Comprensione di un testo narrativo, drammatizzazione delle scene oggetto di lettura, sviluppo delle capacità espressive ed interpretative, promozione delle abilità di analisi del testo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

● Leggere per educare

Attività di lettura attiva destinata ai genitori degli alunni della scuola Primaria con testi sull'educazione e sulle modalità di apprendimento del bambino di scuola Primaria. Lettura e riflessione su come aiutare i genitori a far rispettare le regole al bambino e come aiutarlo ad avere stima di sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rendere consapevoli i genitori degli stili di apprendimento e delle potenzialità dei propri figli per favorire la loro autostima.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

- **"Insieme Si Impara" - Sportello didattico extracurricolare di recupero e potenziamento per alunni**
-



SSI

Attività pomeridiane di recupero e potenziamento di Italiano, Matematica ed Inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recupero , potenziamento e consolidamento di argomenti di studio trattati in orario curricolare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Scienze

Aule

Aula generica



● "La tua vita vale più di un minuto"

attività volte alla conoscenza del codice stradale e alla promozione di un atteggiamento corretto e responsabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Stimolare nei ragazzi una riflessione emotiva che gli permetta di prevenire i pericoli sulla strada.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica



● Giornalino di Istituto "La lavagna"

Attività di lettura e scrittura di articoli di giornale e potenziamento delle capacità espressive e comunicative degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza del mondo del giornalismo, della struttura di un articolo giornalistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Aule

Aula generica

● Teatro Napoletano

attività folkloristica di drammatizzazione con accompagnamento musicale e canoro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rappresentazione di uno spettacolo teatrale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



	Lingue
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

● Approfondimento di tedesco

Insegnamento della lingua tedesca finalizzato alla certificazione Goethe A1/A2 con attività extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conseguimento delle certificazioni Goethe A1/A2

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica



● **Approfondimento di latino**

Insegnamento della lingua latina e conoscenza della storia e cultura romana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscenza delle principali caratteristiche del latino; conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano; conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● **L'italiano per tutti**



Insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri. Attività di potenziamento delle competenze grammaticali, lessicali e comunicative degli alunni italofofoni con attività ludiche, volte a favorire un apprendimento dinamico e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Acquisizione delle abilità comunicative di base e integrazione dei nuovi studenti.
Consolidamento della conoscenza della struttura del sistema della lingua e del suo funzionamento, sviluppo delle competenze linguistiche ad uso cognitivo-didattico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● Giochiamo con la matematica

Questo percorso di apprendimento e di potenziamento delle competenze matematiche ha un carattere induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano gli elementi utili a guidare gli alunni in una riflessione condivisa che porta alla generalizzazione e all'individuazione di un modello matematico. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Utilizzo del problem solving, imparare a leggere e a decodificare il reale, riflettere sugli errori e lavorare in gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

● Teatro Lab

Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Sono previste attività di recitazione, unite a momenti di scrittura creativa, con la sperimentazione di nuovi linguaggi e di nuove forme di espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rappresentazione di uno spettacolo finale. Sviluppo della creatività e dell'integrazione sociale.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Giochiamo insieme

La proposta didattica intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive, per lo più svolte a contatto con l'ambiente naturale, il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

riabilitazione e recupero della socializzazione e delle relazioni interpersonali.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

all'esterno

● Mare vivo

L'attività prevede esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte. Il percorso prevede anche attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, le zampe, la bocca, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), conoscenza degli animali della fattoria, percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare la creatività e le abilità pratico-manuali; promuovere la conoscenza del ciclo naturale e delle sue componenti; stimolare la valorizzazione dei beni comuni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Esterno

● ONE LANGUAGE, LIVE IT!

Le attività di apprendimento della lingua si basano su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio prevede incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età. Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione di competenze linguistiche



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
	Esterno

● **Matematica e realtà**

L'attività si contraddistingue per un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppo di Competenze in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● DOREMIFASOL

Il corso prevede attività specifiche di canto e musica che favoriscono lo sviluppo dell'intelligenza musicale degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppo dell'intelligenza musicale, promozione dello sviluppo emotivo e delle competenze affettive, allontanamento di ansia, stress ed emozioni negative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La Terra e il Mare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso i progetti Marevivo, Mare Vivo ed EduGreen si attendono i seguenti risultati:

- 1) sensibilizzazione dei giovani nei confronti delle problematiche ambientali, attraverso la percezione della bellezza ed del valore del territorio sia dal punto di vista naturalistico sia da quello storico ed antropologico;
- 2) avvicinamento dei giovani alla natura, percepita come un ambiente del quale tutti facciamo parte, oltre che un bene comune;
- 3) rafforzamento del senso di appartenenza nei confronti dell'isola di Capri e del senso civico di sentirsi parte di una comunità che preserva e gestisce importanti risorse ambientali;
- 4) realizzazione di laboratori di sostenibilità per il primo ciclo per l'allestimento di giardini e orti didattici;
- 5) eliminazione totale delle plastiche monouso e piena implementazione della raccolta differenziata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine



- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività si sviluppa su tre progettualità di cui due curricolari (EduGreen e Marevivo) ed una extracurricolare (Mare Vivo) caratterizzate da attività laboratoriali e pratiche, visite didattiche, incontri con esperti di tematiche ambientali ed ecologiche, e di tutela degli animali.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio ambienti scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CAPRI - I.C. IPPOLITO NIEVO - NAIC8AB007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia: – maturazione dell'identità – conquista dell'autonomia – sviluppo della competenza – sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una scheda delle "valutazioni finali" che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

Allegato:

Rubrica Valutazione Infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo ciclo di istruzione

Allegato:

VALUTAZIONE_ EDUCAZIONE-CIVICA_NIEVOCAPRI.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. Nella scuola primaria, a partire dall'a.s. 2020/2021, la valutazione numerica è stata sostituita dalla valutazione per competenze espressa in fasce di livello. In entrambi gli ordini di scuola la valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Allegato:

Livelli_valutazione_primaria_Nievocapri-combinato.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 dell'art. 1 D.L. n° 62 del

13/04/2017) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti e deve tener conto delle

competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica (legge 92 20/09/2019).

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che avessero conseguito un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Allegato:

Criteri_valutazione_comportamento-Nievocapri-Griglia.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Nella scuola sono presenti:

- 3 alunni EH nella secondaria di I grado, di cui 1 grave;
- 9 alunni EH nella scuola primaria di cui 4 gravi.
- 2 docenti di sostegno nella secondaria di I grado;
- 6 docenti di sostegno alla scuola primaria.

Non sono presenti alunni EH nella scuola dell'infanzia.

Tutti i plessi scolastici dispongono di risorse materiali per la didattica inclusiva.

La scuola realizza il Piano Annuale di Inclusione. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità sia nel gruppo dei pari che a classi aperte ed esse riescono sempre a suscitare il gradimento sia degli alunni che delle famiglie. Le metodologie maggiormente utilizzate per favorire la didattica inclusiva sono quelle laboratoriali, di apprendimento cooperativo o di tutoring. I docenti curricolari partecipano alla formulazione dei piani educativi personalizzati e dei piani didattici personalizzati, che vengono monitorati e condivisi con le famiglie con regolarità. I gruppi di lavoro (GLHI e GLHO) si incontrano almeno tre volte all'anno, prima, durante e alla fine di ogni anno scolastico. Presenza costante della componente genitoriale nei GLHI e nel GLHO. La scuola ha formulato protocolli di accoglienza per alunni EH, alunni BES, alunni stranieri e alunni adottati. Le attività per l'inclusione si svolgono collegialmente tra i tre ordini di scuola: sono state istituite due referenti per le aree diverse abilità una per la SSI e l'altra per la scuola dell'infanzia e primaria, al fine di coordinare e trasmettere ai genitori e ai docenti le informazioni utili all'integrazione e all'inclusione degli alunni.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli strumenti di cui la scuola si avvale per poter accogliere l'alunno diversamente abile sono: La diagnosi funzionale che è il documento che diagnostica la disabilità con un contenuto strettamente clinico, elementi psicosociali, difficoltà e potenzialità dell'alunno. Essa è redatta dalla



Neuropsichiatria Infantile e viene presentata all'atto dell'iscrizione.

- Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), successivo alla Diagnosi Funzionale e redatto in modo congiunto dagli operatori sanitari, dai docenti di classe e dal personale educativo assistenziale, con la collaborazione dei genitori dell'alunno. Esso indica, dopo un periodo di inserimento scolastico, le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive dell'alunno e descrive analiticamente i possibili livelli di sviluppo programmabili secondo i dati osservati e le valutazioni fatte da tutti gli operatori. Il P.D.F. è contenuto nel fascicolo personale dell'alunno ed è conservato a cura della segreteria della scuola. Esso viene aggiornato e rivisto qualora se ne ravvisi la necessità.

- Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), il documento in cui vengono descritti gli interventi predisposti nell'anno scolastico per l'alunno e viene elaborato, a partire dal PDF, dal personale docente, con l'apporto determinante del docente di sostegno, degli operatori sanitari e della famiglia.

Il PEI comprende tutti gli interventi diretti all'integrazione: la presentazione dell'alunno e della classe;

- l'orario generale della classe e l'orario in cui è presente l'insegnante di sostegno;
- gli obiettivi educativi e didattici per discipline o materie;
- i tempi e le modalità degli interventi (laboratori, lavori per piccolo gruppo, ecc.);
- la predisposizione di spazi, arredi, strumenti e sussidi necessari con l'indicazione delle modalità del loro impiego e delle finalizzazioni del loro uso; le modalità, i tempi e le forme di collaborazione tra tutti coloro che intervengono a sostegno dell'alunno diversamente abile.

All'interno della progettazione educativa e didattica sono ideati e realizzati progetti in itinere, di accoglienza, continuità e di orientamento, per garantire a tutti gli alunni, la massima socializzazione in entrata, per rendere più piacevole il passaggio da una scuola all'altra e per offrire proposte per il post scuola. Il PEI è contenuto nel fascicolo personale dell'alunno ed è conservato a cura della segreteria della scuola.

La nostra scuola segue un Protocollo di accoglienza per gli alunni diversamente abili, affinché gli alunni e le loro famiglie sappiano chiaramente e per iscritto come e cosa organizza la scuola per l'inclusione e l'integrazione. Tutti i documenti, i riferimenti normativi e i link di interesse a favore dell'integrazione degli alunni diversamente abili sono presenti sul sito della nostra scuola www.nievocapri.gov.it nella sezione Valutazione e Miglioramento.

Le alunne e gli alunni diversamente abili vengono assegnati alle classi ed ai docenti di sostegno



secondo il rapporto previsto dalla diagnosi funzionale in considerazione dell'organico complessivo dei docenti di sostegno ed anche dell'organizzazione generale della scuola.

Per alunne e alunni con disturbi specifici di apprendimento o bisogni specifici di apprendimento si elabora un piano didattico personalizzato PdP e si procede ad un monitoraggio e aggiornamento continuo del percorso scolastico, con interventi specifici adeguati alla situazione

Area integrazione alunni Disabili

L'inserimento, l'inclusione e l'integrazione scolastica, lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione sono le principali finalità della nostra scuola e per la realizzazione delle stesse il Collegio dei Docenti partecipa consapevolmente in attività di COLLEGIALITA' che prevedono il coinvolgimento della famiglia dell'alunno disabile e di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, educatori) nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo individualizzato, nella sua verifica e valutazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive, anche in caso di riattivazione DAD. Alla base del PEI, del PDP e della realizzazione delle attività vi è una piena condivisione degli obiettivi e degli interventi da parte di tutti i docenti, curricolari e di sostegno ove presenti. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive consistono in: □ rilevare a inizio anno scolastico i bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali; □ definire gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione a quelli previsti per l'intera classe, nonché attuare percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari; □ monitorare ed eventualmente riprogettare gli interventi nel corso dell'anno scolastico; □ verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando la situazione di partenza e i progressi in itinere; □ utilizzare, in fase di verifica, strumenti compensativi e misure dispensative in rapporto alle specifiche capacità evidenziate dai singoli alunni; □ dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause ed eventuale gestione dell'ansia; □ in alternativa ai tempi, assegnare minor quantità di compiti, che consentano egualmente di verificare le abilità e le competenze; □ adottare sistemi di valutazione condivisi che tengano conto delle difficoltà e delle capacità di ogni singolo alunno; □ valutare le competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati dal PEI o dal PDP e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate; □ predisporre una valutazione intermedia al primo quadrimestre dell'anno scolastico che documenti gli interventi e i risultati raggiunti, in modo da poter eventualmente redigere una rimodulazione degli interventi (DSA e BES); □ predisporre relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi e i risultati raggiunti; □ attenersi, in caso di alunni stranieri e/o adottati, alle indicazioni e alle strategie fornite dai rispettivi protocolli; □ in caso di riattivazione della DAD prevede una rimodulazione della progettazione e dei documenti utili all'individuazione dei bisogni speciali (PEI e PDP). La scuola, attraverso il CdD, valuta il contributo che ha dato, il percorso lungo il quale ha saputo accompagnare ogni singolo alunno, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione, infatti, è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza. Il CdD, inoltre, assume punti di criticità su cui intervenire e si pone obiettivi a breve termine (un anno) e a lungo termine (2/3 anni). A fine anno gli obiettivi andranno verificati e i risultati di verifica, saranno il tassello per il PAI successivo. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola □ Si assegnano insegnanti di sostegno alle classi nelle quali sono presenti uno o più alunni certificati secondo la legge 104/92; □ nelle programmazioni dovranno essere esplicitati i contenuti essenziali attesi nelle varie discipline per costruire i percorsi didattico-educativi personalizzati e individualizzati; □ nel Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione sono predisposti, ove necessario, i PDP che devono essere firmati dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia; □ si realizza la collaborazione tra Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione e figure esterne specializzate, per elaborare strategie atte a risolvere eventuali problematiche di singoli allievi o del gruppo classe; □ si predispongono il servizio di educativa in modalità individualizzata anche in caso di DAD; □ si prevede di attivare lo sportello ascolto anche in modalità a distanza; □ si



prevede una collaborazione con i centri territoriali di supporto ai bisogni educativi speciali (CTS), facenti capo all'ICS Calcedonia sito in Salerno, anche in modalità a distanza; □ i docenti e il personale ATA collaborano per realizzare una cultura dell'inclusione condivisa e partecipata; □ le famiglie sono coinvolte nella realizzazione di un ambiente sempre più inclusivo, attraverso momenti di incontro/scambio di necessità e bisogni; □ interventi programmati di recupero/supporto/potenziamento per tutti gli alunni; □ modulazione delle risorse disponibili per attivare progetti e interventi inclusivi; □ didattica laboratoriale a finalità inclusiva per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo, a classi aperte); □ in caso di DAD si prevedono attività di piccolo gruppo, utilizzando le stanze della piattaforma in uso; □ recupero delle difficoltà e valorizzazione delle eccellenze, anche in modalità DAD; □ apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità, competenze (tutoring, lavoro a coppie, a piccoli gruppi). Si sottolinea l'importanza di: □ rendere più funzionale all'attività didattica l'orario di eventuali educatori e/o assistenti materiali; □ ottimizzare gli interventi dei docenti di sostegno nelle classi di riferimento; □ in caso di più interventi sulla stessa classe da parte di diversi operatori, coordinare gli interventi in modo da ottimizzare gli stessi, fornire il più ampio raggio di copertura ed evitare sovrapposizioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DOCENTI CURRICOLARI □ Accolgono eventuali alunni con BES nel Gruppo classe, favorendone l'integrazione/inclusione; □ partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata; □ collaborano, con i docenti di sostegno, alla formulazione del PEI e, successivamente, predispongono interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno DA; □ predispongono ed attuano PDP e PEI; □ realizzano il progetto verticale di inclusione "Non uno di meno" e il progetto verticale di continuità e orientamento "Bussola" □ tengono rapporti con le famiglie, eventuali esperti ASL e operatori comunali; □ collaborano con i docenti assegnatari di Funzione Strumentale per la realizzazione di eventi, uscite didattiche, manifestazioni culturali utili a potenziare le pratiche inclusive. **DOCENTI DI SOSTEGNO** Secondo la normativa vigente (L. n. 104, n. 507, n. 328), il sostegno è dato alla classe e non agli alunni, pertanto l'integrazione e l'inclusione degli stessi è una corresponsabilità e non una responsabilità esclusiva dell'insegnante di sostegno. □ Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo delle personalità, l'autonomia degli alunni DA in sinergia con i docenti curricolari; □ controllano la documentazione in ingresso e in uscita; □ coordinano i docenti nella progettazione e stesura definitiva del PEI e del PDF; □ partecipano alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione; □ curano gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; □ svolgono il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici,



relazionali e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; □ tengono rapporti con la famiglia, esperti ASL e operatori comunali; □ sono parte della Commissione H per un miglioramento del servizio; □ partecipano agli incontri del GLHO e del GLHI. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – SUCCESSO FORMATIVO: REFERENTE H □ Partecipa agli incontri della commissione H e presiede, in qualità di delegato del DS, gli incontri del GLHO e del GLHI; □ verbalizza le sedute del GLHO e del GLHI; □ cura i contatti con L'ASL di riferimento, le famiglie, gli assistenti materiali e gli assistenti educativi, nonché gli eventuali terapeuti che seguono gli alunni DA al di fuori della struttura scolastica; □ coordina i docenti di sostegno e monitora la loro attività; □ raccoglie tutta la documentazione da produrre durante l'anno scolastico: PEI, PDF, PDP individualizzati (da consegnare preferibilmente entro il 30 ottobre per i PEI già attivati ed entro il 30 novembre per le nuove certificazioni), valutazioni intermedie e relazioni finali, verificandone la corretta compilazione; □ aggiorna continuamente i dati in base alle nuove certificazioni (con il supporto dello staff di segreteria) e coadiuva il DS nell'accertamento che, nelle certificazioni specialistiche, siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PEI e del PDF; □ verifica l'aggiornamento costante dei riferimenti normativi; □ utilizza l' "Area BES" del sito ed altri spazi di condivisione, d'intesa con l'animatore digitale, per promuovere progetti, esperienze e materiali realizzati per l'inclusione e la continuità; □ promuove, coordina e organizza tutte le attività al fine di favorire sempre e comunque l'inclusione di tutti gli alunni; □ supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi; □ nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto, considera i risultati ottenuti dalla valutazione del livello di inclusività dell'Istituto; □ elabora una proposta di PAI, in collaborazione con le FF.SS. "Sostegno ai docenti" e BES, da redigere a termine di ogni anno scolastico; □ rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola, utilizzando strumenti strutturati reperibili in rete o concordati a livello territoriale o avvalendosi dell'approccio fondato sul modello ICF dell'OMS e dei relativi concetti di "barriere e facilitatori". FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – SUCCESSO FORMATIVO: REFERENTE BES □ Si occupa di verificare periodicamente la pubblicazione di bandi di concorso, gare, olimpiadi (rispetto ai contenuti delle discipline), da proporre agli alunni dell'Istituto, per favorire il successo formativo e valorizzare le eccellenze (in collaborazione con l'animatore digitale); □ coordina eventuali progetti per favorire il successo formativo e la valorizzazione dei meriti; □ effettua una ricognizione delle risorse presenti sul territorio, utilizzabili a supporto dell'azione scolastica; □ individua interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento in attività integrate; □ collabora con le altre FF.SS. al fine di coinvolgere al meglio gli studenti in tutte le attività; □ supporta i docenti nella rilevazione degli alunni con varie tipologie di BES, fornendo gli strumenti atti in tal senso; □ raccoglie i PDP individualizzati redatti a inizio anno scolastico e i PDP di eventuali nuovi casi, redatti in itinere, anche in collaborazione con i responsabili di plesso (da consegnare entro il 30 ottobre per i PDP già attivati ed entro il 30 novembre per le nuove certificazioni o per le nuove individuazioni), e ne verifica



la corretta compilazione; □ aggiorna continuamente i dati in base alle nuove segnalazioni (con il supporto dello staff di segreteria); □ verifica l'aggiornamento costante dei riferimenti normativi; □ elabora progetti finalizzati al recupero e al potenziamento; □ coadiuva il DS nell'accertamento che, nelle certificazioni specialistiche, siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP; □ supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi; □ partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione; □ utilizza l' "Area BES" del sito ed altri spazi di condivisione, d'intesa con l'animatore digitale, per promuovere progetti, esperienze e materiali realizzati per l'inclusione e la continuità (supportato dall'animatore digitale); □ promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie; □ raccoglie, a fine anno scolastico, le relazioni finali sugli alunni BES, che contengano le risultanze delle verifiche degli obiettivi indicati nei PDP, evidenziando i collegamenti curricolari della classe, i progressi e i risultati raggiunti, le strategie, i metodi adottati e gli strumenti utilizzati. REFERENTE BULLISMO □ Propone iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo; □ interviene in modo diretto sui fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo; □ collabora con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema. REFERENTE GLI □ Presiede, in qualità di delegato del DS, le riunioni del GLI; □ predisponde gli atti necessari alle sedute; □ verbalizza le sedute; □ contribuisce al superamento dei problemi esistenti nelle classi con alunni con BES, attraverso sperimentazione di metodologie didattiche e strategie organizzative per l'inclusione; □ fa da mediatore tra famiglie e strutture del territorio; □ cura i rapporti con l'ASL e gli enti territoriali relativamente ad azioni di supporto all'attività didattica; □ diffonde le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione del settore; □ collabora alla stesura ed alla revisione del presente documento ed alla definizione di indicatori utili a misurare la qualità dell'inclusione e degli apprendimenti. REFERENTE ADOZIONI □ Partecipa a iniziative formative inerenti alle tematiche delle adozioni e promuove il successo formativo degli alunni adottati. ANIMATORE DIGITALE L'animatore digitale contribuisce al processo inclusivo attraverso: □ la diffusione di innovazioni didattiche ed organizzative; □ la spiegazione, in minicorsi individualizzati, di applicazioni utili per la didattica inclusiva; □ l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica per gli alunni; □ la guida all'uso didattico dei software delle LIM. SPORTELLO DI ASCOLTO □ Fornisce un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche; □ previene il disagio evolutivo; □ accompagna e sostiene docenti e genitori nella relazione con i bambini in situazioni di difficoltà; □ individua situazioni di disagio personale consigliando, laddove ritenuto necessario, eventuali accertamenti diagnostici; □ organizza incontri formativi con i docenti e i genitori. REFERENTE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Responsabile della realizzazione del Progetto verticale di continuità e orientamento prevede: □ efficaci azioni di accoglienza per un positivo inserimento a scuola di tutti gli alunni; □ progetta attività di orientamento in ingresso, durante il percorso formativo e in uscita; □



progetta azioni di continuità specifiche per alunni con BES e H. GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE) E GLI DEDICATO L'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione". Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), avrà il principale compito di procedere annualmente a un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Sono previste almeno due riunioni: una all'inizio dell'anno scolastico, entro il 30 novembre, termine ultimo per la consegna dei documenti relativi agli alunni con BES, un'altra alla fine dell'anno scolastico, per verificare i risultati attesi e/o disattesi in merito agli interventi svolti per garantire l'inclusione. Prima della stesura dei PDP, inoltre, laddove ritenuto necessario dai docenti e/o dai genitori, sarà possibile richiedere al Dirigente Scolastico di convocare un GLI DEDICATO, presieduto dal Dirigente stesso, a cui parteciperanno il referente GLI, che verbalizzerà la seduta, i docenti richiedenti, i genitori dell'alunna/o per cui richiesto l'incontro ed eventuali terapisti esterni, al fine di realizzare un'opportuna sinergia tra i vari soggetti che supportano la formazione dell'alunno. GLHI (GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP DELL'ISTITUTO) Così come previsto dalla normativa di riferimento, (L. 104/92 art. 15,c. 2), il Gruppo di Lavoro sull'Handicap a livello di Istituto, prevede incontri periodici (o almeno inizio e fine anno scolastico) coordinati dal Dirigente Scolastico (o suo delegato) con la partecipazione della F.S. area 3/referente H, dei docenti di sostegno, degli insegnanti curricolari (o almeno una rappresentanza), di una rappresentanza dei genitori e dei rappresentanti ASL, con la funzione, tra le altre, di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni DA. In particolare lavora per: □ verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisogni degli alunni disabili presenti; □ esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola □ □ individuare linee essenziali per la stesura del PEI; □ verificare che i modelli per la stesura del PEI ed il PDF siano sempre aggiornati e, nel caso contrario, prevedere l'adozione sempre univoca di nuovi modelli. GLHO (GRUPPO DI LAVORO SULL'HANDICAP OPERATIVO) (Per ogni alunno con handicap C.M. 258/83) È un gruppo di lavoro composto di norma dal Dirigente scolastico, da almeno un insegnante del consiglio di classe/interclasse/intersezione (preferibilmente il coordinatore), dagli specialisti dell'azienda sanitaria, dall'educatore, dall'assistente sociale dove sia presente, dai genitori dell'alunno o da chi ne fa le veci, dall'insegnante specializzato. Il Gruppo: □ elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI □ □ elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo □ □ verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF. Il GLH operativo si riunisce almeno due volte



all'anno, il primo generalmente entro novembre/dicembre ed il secondo entro aprile/maggio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie e della comunità è nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Alla base del PEI, del PDP e della realizzazione delle attività vi è una piena condivisione degli obiettivi e degli interventi da parte di tutti i docenti, curricolari e di sostegno ove presenti. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive consistono in: □ rilevare a inizio anno scolastico i bisogni educativi e formativi, con particolare attenzione alla rilevazione di quelli speciali; □ definire gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione a quelli previsti per l'intera classe, nonché attuare percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari; □ monitorare ed eventualmente riprogettare gli interventi nel corso dell'anno scolastico; □ verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno, considerando la situazione di partenza e i progressi in itinere; □ utilizzare, in fase di verifica, strumenti compensativi e misure dispensative in rapporto alle specifiche capacità evidenziate dai singoli alunni; □ dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause ed eventuale gestione dell'ansia; □ in alternativa ai tempi, assegnare minor quantità di compiti, che consentano egualmente di verificare le abilità e le competenze; □ adottare sistemi di valutazione condivisi che tengano conto delle difficoltà e delle capacità di ogni singolo alunno; □ valutare le competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati dal PEI o dal PDP e tenuto conto dell'efficacia delle strategie attivate; □ predisporre una valutazione intermedia al primo quadrimestre dell'anno scolastico che documenti gli interventi e i risultati raggiunti, in modo da poter eventualmente redigere una rimodulazione degli interventi (DSA e BES); □ predisporre relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli interventi e i risultati raggiunti; □



attenersi, in caso di alunni stranieri e/o adottati, alle indicazioni e alle strategie fornite dai rispettivi protocolli; □ in caso di riattivazione della DAD prevede una rimodulazione della progettazione e dei documenti utili all'individuazione dei bisogni speciali (PEI e PDP). La scuola, attraverso il CdD, valuta il contributo che ha dato, il percorso lungo il quale ha saputo accompagnare ogni singolo alunno, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione, infatti, è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza. Il CdD, inoltre, assume punti di criticità su cui intervenire e si pone obiettivi a breve termine (un anno) e a lungo termine (2/3 anni). A fine anno gli obiettivi andranno verificati e i risultati di verifica, saranno il tassello per il PAI successivo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola conferisce grande attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini e gradi di scuola. Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine e grado scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia la nuova situazione. Il concetto su cui si fonda tale passaggio è quello di "continuità", che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. In tale prospettiva fondamentale risulta essere il progetto verticale di orientamento, che prevede azioni formative di accompagnamento degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, per garantire un percorso coerente e unitario. A tal fine sono realizzati anche dei raccordi tra i vari ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), mediante confronti periodici tra i docenti di ordini contigui, al fine di concordare competenze in uscita e prerequisiti di accesso



Aspetti generali

22Organizzazione

Figure e Funzioni organizzative

Figura	N. Unità attive	Funzioni
Collaboratore del DS	2	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	10	
Funzione strumentale	6	
Capodipartimento	4	
Referenti di plesso	2	
Animatore digitale	1	
Coordinatori/segretari di classe della Secondaria di primo grado	9	
Addetti emergenza/primo soccorso	21	
Responsabile servizio protezione e prevenzione	1	
DSGA	1	
Addetti antincendio	8	
Assistenti Amministrativi	2	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	1	
R.S.U	3	
REFERENTE ALUNNI BES INFANZIA E PRIMARIA	1	
REFERENTE ALUNNI BES SS1	1	
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	1	
REFERENTE INVALSI	2	
RESPONSABILE SITO WEB	2	
Referente Erasmus+		
Modalità di utilizzo organico dell'autonomia		
Docente primaria		2



A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: 1 docente

Docente infanzia: 1 docente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

REGISTRO ONLINE

PAGELLE ONLINE

CIRCOLARI ONLINE

MODULISTICA DA SITO SCOLASTICO

Elenco Reti e convenzioni

RETE SIMI: Rete che raggruppa le scuole delle Piccole Isole

Formazione del personale docente

EDUCREANDO BINAZIONALE

"Star bene in classe"

Attività di formazione individuale sulla valutazione e sulla didattica

Sicurezza ed emergenza nei luoghi di lavoro

Formazione personale ATA

Sicurezza ed emergenza nei luoghi di lavoro

Passweb



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento e durante il periodo di ferie, (previo calendario concordato, con delega a firmare gli atti di seguito indicati, se aventi carattere di urgenza e previo accordo con la Dirigente: □ richieste di permessi retribuiti da parte del personale docente e ATA □ richieste di visita fiscale per le assenze per malattia di tutto il personale □ circolari e comunicazioni interne □ corrispondenza con gli EE.LL., Associazioni, Uffici e soggetti privati □ altri atti di natura amministrativa e contabile; - Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. - Assicurare la gestione della sede centrale, controllare e misurare le necessità strutturali e didattiche, riferire alla direzione sul suo andamento; supportare i docenti e la segreteria nell'organizzazione dell'attività amministrativa; - Gestire le comunicazioni urgenti; - In caso di forza maggiore ed in presenza di circostanze impreviste che richiedano immediati provvedimenti, ove

2



assente il dirigente scolastico, assunzione di iniziative tendenti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone, alla tutela dei locali, delle attrezzature, fatto salvo l'obbligo della immediata comunicazione al dirigente scolastico; 2 - Comunicare in maniera immediata e puntuale di disguidi organizzativi e di anomalie di comportamento e di inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari, nonché delle disposizioni interne di servizio da parte di soggetti interni alla scuola (alunni, docenti, personale non docente); - Organizzare e coordinare la vigilanza sulle attività pomeridiane con i coordinatori di plessi, in modo da assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle stesse; - Gestire i permessi brevi dei docenti in caso di assenza del Dirigente Scolastico, ma d'intesa con il medesimo e collaborare alla gestione recupero ore di permesso retribuito e controllo ore eccedenti a pagamento; - Vigilare sull'orario di servizio del personale della sede centrale; - Supportare il Dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione e nella gestione dei rapporti con i soggetti esterni; - Vigilare sull'andamento generale del servizio, raccogliendo proposte e/o problematiche dall'utenza e dal personale; - Collaborare con il Dirigente alla predisposizione del Piano annuale delle attività del personale docente e nella calendarizzazione di scrutini, consigli di classe, incontri scuola-famiglia; - Collaborare alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni e alla divulgazione delle circolari interne, USP, USR, MIUR e cura delle bacheche informative; - Collaborare alla definizione



dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e curarne l'informativa precedente; - Verbalizzare le riunioni del Collegio dei docenti, anche a turno con la Seconda Collaboratrice, controllare le firme di presenza e accertarsi della posizione dei docenti assenti; - Collaborare con l'Ufficio di Segreteria e il DSGA per gli aspetti amministrativi e generali; - Curare la convocazione dei Consigli di classe previsti dal Piano annuale delle attività e verificare l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori; - Partecipare alle riunioni di coordinamento; - Fungere da referente INVALSI per la SS1; - Fungere da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., coordinatori didattici di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei Consigli di classe)

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 – 2 DOCENTI :
Gestione del Piano dell'Offerta Formativa e del Progetto Qualità
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 – 2 DOCENTI: Sostegno ai docenti e agli alunni
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 – 2 DOCENTI:
Rapporti con il territorio, uscite didattiche e viaggi d'istruzione

6

Responsabile di plesso

- Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze; - Rappresenta la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento di istituto da parte degli alunni, del codice disciplinare e dell'orario di servizio da parte del personale docente e ATA che opera nella sede; - Accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le

2



	<p>sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; - Predisporre, sull'apposito registro, le sostituzioni dei docenti assenti e le modifiche all'orario di funzionamento del plesso</p>	
Animatore digitale	<p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi , per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative : individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Docente specialista di educazione motoria	<p>La docente, che opera nelle tre classi quinte primaria, ha titolo specialistico e svolge le ore curricolari di educazione motoria.</p>	1
Responsabile del sito internet dell'istituto e gestione dei contenuti "social"	<p>- Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D. L.vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, Legge 4/2004). - Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti</p>	2



previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. - Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate del sito; - Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; - Aggiornamento delle pagine "Social": Facebook e Instagram

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	La docente L'organico potenziato assegnato alla scuola rende maggiormente possibile la copertura immediata di eventuali docenti assenti e, in mancanza di tale situazione, l'attuazione di percorsi di recupero e di consolidamento e potenziamento per alunni con bisogni educativi speciali. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi in genere, consente di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza delle sezioni. Impiegato in attività di:	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Le docenti sono impiegate in orario curricolare per garantire il tempo pieno alla terza classe prima primaria di nuova formazione.
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Implementazione dell'approfondimento tecnico artistico attivo nelle classi prime e seconde SS1: laboratorio di ceramica, pittura, fumetto
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio per la didattica

Supporto all'attività curriculare per: -Informazione utenza interna ed esterna; -Gestione ingresso ed uscita allievi (iscrizioni ed esami); -Certificati; -Tenuta Fascicoli, registri; -Gestione



infortuni e assicurazione; -Gestione schede e diplomi; -Rapporti con le famiglie; -Rapporti con le Scuole limitrofe; -Esami di Stato e Scrutinio Alunni; -Elezioni Organi Collegiali; -Registrazione assenze alunni; -Inserimento dati e gestione ARGO; -Tasse Scolastiche; -Tenuta Registro c. c. p informatico; -Libri di Testo; - Pratiche infortuni alunni e personale; -Gestione e tenuta conto corrente postale; -Scarico posta elettronica; -Supporto ai docenti per le pratiche relative agli alunni; -Inserimento dati e gestione dati INVALSI; - Inserimento dati e gestione dati ASL; - Collaborazione con il DSGA e Dirigente Scolastico; -Supporto amministrativo al personale docente e funzioni per la partecipazione a concorsi e manifestazioni;

Ufficio Affari Generali

-Stipula contratti d'assunzione (documentazione di rito, periodo di prova, tutta la documentazione necessaria all'assunzione, privacy) inserimento a SIDI e programma Argo personale; - Gestione trasferimenti del personale; - Decreti congedi, aspettative e diritto allo studio, ferie recuperi, corso di aggiornamento; -Invio pratiche ricostruzioni di carriera pensione, ricongiunzione e riscatti TFR, dichiarazione dei servizi; -Graduatorie d'istituto interne docenti e ATA; -Ferie non godute DPT e ragioneria; -Organico Personale inserimento (inserimento al SIDI); -Registro dei Contratti Docenti; -Certificati di servizio e certificati relativi all'area personale docenti; -Sciopero del personale inserimento in SIDI e ARGO e attività sindacali; - Chiamate supplenti brevi e relative procedure personale Docente; Idei, approfondimenti, adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF (corsi di recupero, attività sportiva personale docente; -Inserimento contratti di assunzione in servizio Docenti; - Sistemazione Estratti Conto Nuova PASSWEB - Inserimento dati per il TFR Docenti; - Inserimento e controllo dichiarazione dei Servizi del personale Docente; - Gestione PON - Collabora con la DSGA per l'acquisto materiali (preventivi ecc.)



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/voti/>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.nievocapri.it/index.php/documenti/modulistica>

PASSWEB



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SIMI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete che unisce le scuole delle Isole Minori Italiane



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Educreando binazionale - Arte che cura

Il percorso si è svolto in 12 ore esperienziali + 7 ore di lavoro teorico bibliografico + 2 produzione di un breve report sul lavoro svolto. Il percorso formativo partecipa anche alla ricerca psicopedagogica internazionale nell'ambito del progetto italo-argentino Educreando Binazionale , basato sulla intersoggettività trasformativa e l'educazione emozionale, svolta in collaborazione con IUSAM (Istituto universitario di salute mentale di Buenos Aires) E APdeBA (Associazione Psicanalitica di Buenos Aires) utilizzando il modello Arte che Cura prodotto dall' Accademia Imago.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: “Star bene a scuola – Curare le relazioni con alunni, famiglie e colleghi”

Laboratorio teorico pratico sulla gestione delle emozioni e sulle modalità di relazione con alunni, colleghi e famiglie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza ed emergenza nei luoghi di lavoro

Corsi di formazione sulla sicurezza nelle scuole (81/08) e primo soccorso

Collegamento con le priorità	Autonomia didattica e organizzativa
------------------------------	-------------------------------------



del PNF docenti

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--